

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
L.104/92



INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

COLLEGIALITA' E CONTINUITA'

- COLLEGIALITA' con il coinvolgimento e la collaborazione di tutti gli adulti che operano con il disabile (insegnanti curricolari, di sostegno e assistenti educatori in primo luogo, ma anche Dirigente Scolastico, personale ATA, terapisti, familiari) nella condivisione e nell'attuazione del progetto educativo – didattico;
- CONTINUITA' fra i vari ordini di scuola realizzando "progetti ponte: partecipazione alle attività del nuovo ordine scolastico, interventi da parte dei futuri docenti e/o affiancamento per un breve periodo dei vecchi docenti...passaggio di informazioni e della documentazione compilata per l'alunno disabile fra gli operatori della scuola di provenienza (compreso l'assistente educatore ove presente), i terapisti di riferimento, la famiglia e i docenti della scuola accogliente;

INDIVIDUALIZZAZIONE

- INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento:
- progettazione delle attività nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno anche con il supporto di specifici ausili ; adottando metodologia di insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria;

FLESSIBILITA'

- FLESSIBILITA' nell'organizzazione:garantire per quanto possibile, ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti; assicurando la partecipazione a uscite sul territorio, a visite didattiche o a progetti particolari (es. nuoto) per agevolare l'integrazione e sostenere emotivamente il soggetto disabile;

LAVORO DI RETE

con gli enti territoriali (ASL, Amministrazioni Comunali, altre Istituzioni Scolastiche,...).

Gli Indicatori di qualità in tema di Integrazione dei disabili:

- Forte collaborazione tra docenti
- Flessibilità delle forme organizzative degli interventi (laboratori, classi aperte...)
- Apertura all'esterno e al territorio
- Superamento delle barriere tra ordine di scuole e classi
- Relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola
- Apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei
- Stretto raccordo tra PEI e programmazione di classe.

RUOLI E COMPITI DEI DIVERSI OPERATORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- E' il garante del processo di integrazione del disabile:
- PROMUOVE e incentiva **ATTIVITÀ** diffuse di **AGGIORNAMENTO e di FORMAZIONE** del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti)
- **COINVOLGE LE FAMIGLIE** a partecipare all'elaborazione del PEI;
- **GUIDA E COORDINA** le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presiede la Commissione GLH, invia la documentazione richiesta all' Ufficio scolastico Territoriale per l'assegnazione del docente di sostegno, richiede alle Amministrazioni Comunali l'intervento degli assistenti educatori, forma le classi in base a criteri stabiliti collegialmente, dispone l'utilizzo degli insegnanti per le attività di sostegno, prevede un piano di copertura delle assenze (da definire all'inizio di ogni anno dal GLH),...;
- **CURA IL RACCORDO CON LE DIVERSE REALTÀ TERRITORIALI** (Comuni, Provincia, Enti di formazione, Cooperative, Istituti scolastici, Servizi socio-sanitari, ecc.), intraprendendo anche iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive, richiedere ausili e/o attrezzature particolari, ...

IL CONSIGLIO DI CLASSE (inteso, per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria come l'insieme dei docenti che operano nella classe in cui è inserito un alunno disabile):

- ha la **RESPONSABILITÀ COMPLESSIVA DELL'INTEGRAZIONE** dell'alunno disabile;
- **DEVE PRENDERE VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**;
- **ELABORA IL PEI** in collaborazione con l'insegnante di sostegno, utilizzando tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica (flessibilità oraria, modularità, classi aperte ecc.)
- **PUÒ ATTUARE PROGETTI** volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione;
- **PUÒ RICHIEDERE STRUMENTI TECNICI E AUSILI DIDATTICI.**

INSEGNANTE CURRICOLARE

- è coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione
- **CONTRIBUISCE ALLA STESURA DEL PEI:** ascoltando ed osservando gli allievi durante lo svolgimento delle attività formative, stilando una propria programmazione che metta in evidenza contenuti, obiettivi, metodologie, criteri di valutazione
- **COLLABORA** costantemente con il docente di sostegno, In particolare utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche e predispone materiali per interventi personalizzati con consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato e, quando previsto, istruisce l'educatore sugli eventuali compiti da svolgere durante le sue ore di lezione.
- **E' OPPORTUNO CHE PARTECIPI ALLE RIUNIONI CON I TERAPISTI**, riferendo agli altri docenti della classe eventuali nuove proposte/suggerimenti/...

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- **È CONTITOLARE E CORRESPONSABILE DELLA CLASSE IN CUI OPERA**, partecipa quindi a pieno titolo alla programmazione didattico-educativa della classe, alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni;
- **È DI SUPPORTO AI DOCENTI DELLA CLASSE** nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti;
- **SVOLGE IL RUOLO DI MEDIATORE DEI CONTENUTI PROGRAMMATICI, RELAZIONALI E DIDATTICI.**
- **NON È L'UNICO ASSEGNATARIO DELL'ALLIEVO IN SITUAZIONE DI HANDICAP.** Tutta la normativa, ribadisce che: "la responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme";
- **STILA IL PEI** partendo dal diverso materiale fornito individualmente dai docenti curricolari, dalla famiglia e dai terapisti;
- **AGGIORNA PERIODICAMENTE LA DOCUMENTAZIONE;**
- **EFFETTUA LA CONDUZIONE DIRETTA DI INTERVENTI SPECIALIZZATI**, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari;
- **COORDINA INIZIATIVE E PROGETTI FINALIZZATI** al miglioramento di specifiche abilità e ad una migliore integrazione nel gruppo-classe;
- **È PUNTO DI RIFERIMENTO** per i contatti-rapporti con la famiglia, i servizi socio-assistenziali-sanitari e gli operatori comunali;
- **SI OCCUPA DELLA CONTINUITA'** tra i vari gradi del sistema scolastico **E DELL'ORIENTAMENTO** dell'alunno disabile;
- fa assistenza all'alunno disabile, durante l'Esame di Stato;
- fa parte della Commissione GLH con la quale coopera per un miglioramento costante del servizio.

L'ASSISTENZA ED EDUCATORI

- Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, è previsto l'intervento specifico di altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione.
- All'Assistenza (l'accompagnamento dell'alunno in situazione di handicap), dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali, ai servizi igienici e alla cura dell'igiene personale devono provvedere anche i **COLLABORATORI SCOLASTICI**.
- **L'ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE** viene effettuata da educatori per la scuola di base su specifica richiesta del D.S. in base alla proposta del GLH. La richiesta dell'intervento degli educatori viene inoltrata ai Servizi Sociali entro la fine di giugno per l'anno scolastico successivo dal Servizio che ha in carico l'alunno.
- **L'EDUCATORE**, si adopera per la realizzazione del PEI, facendo anche svolgere le attività secondo le indicazioni degli insegnanti (curricolari e di sostegno).
- **L' EDUCATORE:**
 - **CONTRIBUISCE ALLA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** secondo le proprie competenze e all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica;
 - **COSTRUISCE**, in accordo con i docenti della classe, un proprio piano di lavoro nell'ambito del piano educativo individualizzato;
 - **COLLABORA CON GLI INSEGNANTI E IL PERSONALE DELLA SCUOLA**, per l'effettiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Educativo Individualizzato;
 - **collabora** con gli insegnanti di classe e di sostegno, in aula o nei laboratori nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
 - se necessario, **affianca** l'alunno disabile durante il momento della mensa, e nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona fornendo l'aiuto e l'assistenza;
 - nell'ambito della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato, l'operatore può **accompagnare** l'alunno disabile nelle uscite didattiche, nei viaggi di istruzione e nelle attività programmate e autorizzate, avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi. La responsabilità dell'alunno rimane comunque di competenza dell'insegnante presente.
 - **partecipa**, se richiesto, alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli organi collegiali, e agli incontri con i terapeuti di riferimento e alle riunioni del GLH.